



---

Prot. n. 1438/2004/FQ

Milano, 25 ottobre 2004

**OGGETTO:** *A Milano l'ora di religione è un deserto*

A Milano 182 classi di religione, nelle scuole superiori, hanno zero alunni. Fra studenti delle scuole statali, comunali e private, è di 60mila il numero di coloro che non frequentano la lezione di religione, di cui solo 30mila nelle superiori di Milano città.

Alla vigilia dell'apertura del nuovo anno scolastico 2004-2005, i 1.800 docenti di religione cattolica della Diocesi di Milano si sono incontrati nella Basilica di S.Ambrogio con il Vescovo ausiliare del capoluogo lombardo, Mons. De Scalzi, al quale hanno rivolto un appello affinché si faccia qualcosa e presto, "prima che le classi restino vuote del tutto".

Dice il Presidente dei docenti cattolici, Alberto Giannino: "L'ignoranza religiosa degli studenti è un abisso. La parrocchia viene considerata una sorta di stazione di servizio dove ricevere i Sacramenti e basta. Non conoscono la Bibbia, il libro che permea la civiltà occidentale da 2000 anni. Spesso i piccoli non sanno nemmeno fare il segno della croce. Sono giovani edonisti e consumisti. Edonisti perché scelgono il sesso sfrenato, il divertimento e la discoteca: aspettano il sabato sera per bere alcolici e sballarsi fino alle 6 del mattino".

Secondo i docenti cattolici le tre agenzie educative, famiglia, scuola e comunità ecclesiale, devono fare di più per questi giovani soli che comunicano molto spesso solo con i messaggi del telefono cellulare e non trasmettono emozioni. Ciò che spaventa è la loro solitudine, e il fatto che per loro esiste solo il loro gruppo, il loro bar che diventa l'unico punto di riferimento, i soldi, il successo e la carriera.

*Franco Quaglia*  
Sett. Istruzione e Cultura  
Segreteria Politica Federale

*(Tratto dal n. 444. della rivista Tuttoscuola)*